

EL DESEO PRESENTA

MADRES PARALELAS

UN FILM DE ALMODÓVAR

PENÉLOPE CRUZ MILENA SMIT

ISRAEL ELEJALDE AITANA SÁNCHEZ-GIJÓN

ROSSY DE PALMA JULIETA SERRANO

GUION Y DIRECCION PEDRO ALMODÓVAR

PRODUCTOR AGUSTIN ALMODÓVAR

PRODUCTORA EJECUTIVA ESTHER GARCÍA

MÚSICA ALBERTO IGLESIAS

FOTOGRAFÍA J.L. ALCAINE A.E.C.

MONTAJE TERESA FONT



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2021

Selezione Ufficiale



MADRES PARALELAS

UN FILM DI ALMODÓVAR

UNA PRODUZIONE REMOTAMENTE FILMS A.I.E. E EL DESEO D.A., S.L.U.

PENÉLOPE CRUZ: JANIS

MILENA SMIT: ANA

ISRAEL ELEJALDE: ARTURO

AITANA SÁNCHEZ GIJÓN: TERESA

ROSSY DE PALMA: ELENA

JULIETA SERRANO: ZIA BRÍGIDA

SCENEGGIATURA E REGIA: PEDRO ALMODÓVAR

PRODUTTORI: AGUSTÍN ALMODÓVAR, ESTHER GARCÍA

MUSICHE: ALBERTO IGLESIAS

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: JOSÉ LUIS ALCAINE (AEC)

MONTAGGIO: TERESA FONT

SCENOGRAFIA: ANTXON GÓMEZ

PRODUTTORI ASSOCIATI: BÁRBARA PEIRÓ, DIEGO PAJUELO

DIREZIONE DI PRODUZIONE: CÉSAR PARDIÑAS

DIREZIONE ARTISTICA: ALEJANDRA LOISEAU

SUONO DIRETTO: SERGIO BÜRMAN

SOUND EDITOR: LAIA CASANOVAS

SOUND MIXER: MARC ORTS

COSTUMI: PAOLA TORRES

ACCONCIATURE E TRUCCO: PABLO IGLESIAS

GRAFICA E ANIMAZIONE: JUAN GATTI

EFFETTI DIGITALI: SONSOLES ARANGUREN

EFFETTI SPECIALI: MONTSE RIBÉ

CASTING: EVA LEIRA, YOLANDA SERRANO

SINOSSI

Due donne, Janis e Ana, condividono la stanza di ospedale nella quale stanno per partorire. Sono due donne single, entrambe in una gravidanza non attesa. Janis, di mezza età, non ha rimpianti e nelle ore che precedono il parto esulta di gioia. Ana invece è un'adolescente spaventata, contrita e traumatizzata. Janis tenta di rincuorarla mentre passeggiano tra le corsie dell'ospedale come delle sonnambule. Le poche parole che scambiano in queste ore creeranno un vincolo molto forte tra le due ed il fato, nel fare il suo corso, complicherà in maniera clamorosa le vite di entrambe.

NOTE DI REGIA

Il film inizia con Janis che cerca un modo per aprire la tomba dove giace il suo bisnonno, assassinato durante la guerra civile spagnola, e termina tre anni dopo con l'apertura della tomba stessa.

Al centro, il rapporto tra tre donne che si incontrano in una stanza d'ospedale prima che due di loro partoriscono. Janis, una donna di mezza età, è felice ed emozionata prima del parto; Ana, è un'adolescente spaventata e traumatizzata dalla sua futura maternità; e Teresa, la madre di Ana.

Quando restano sole, Janis cerca di trasmettere ad Ana tutto il suo entusiasmo e la sua gioia. Entrambe sono in una gravidanza non attesa, e saranno delle madri single. Quando Janis le dice che "non se ne pente", Ana invece le confessa che le dispiace, e solo mesi dopo le spiegherà perché.

Madres paralelas parla degli antenati e dei discendenti. Della verità sul passato storico e della verità più intima dei personaggi. Parla dell'identità e della passione materna attraverso tre madri molto diverse tra loro: Janis, Ana, e la madre di Ana, una madre egoista, priva di istinto materno, come lei stessa confesserà.

Come narratore, in questo momento sono le madri imperfette quelle che più mi ispirano. Sono madri molto diverse da quelle che sono apparse finora nella mia filmografia.

Per strane circostanze, Janis è costretta a vivere in piena contraddizione tra la verità storica (il suo bisnonno sepolto in una tomba) e la sua verità più intima, legata alla figlia. Il suo dilemma morale è al centro della storia, e rende Janis un personaggio complesso, generoso, contraddittorio e persino meschino. È un personaggio molto difficile da interpretare perché ha sempre più di un volto, fino a quando il suo senso di colpa e la vergogna provocata dalla menzogna in cui vive, la fanno esplodere.

Nonostante tutti questi elementi appartengano al genere melodrammatico, ho deciso fin dalla sceneggiatura e dalla messa in scena che Madres paralelas sarebbe stato un dramma intenso e contenuto, difficile da interpretare, e con una protagonista che magari non è un modello da seguire, ma che mi ha attratto proprio per questo. È il personaggio più difficile che Penélope Cruz abbia mai interpretato fino ad ora, sia con me che senza di me. E probabilmente il più doloroso. Il risultato è splendido, come sempre Penélope ha dato il massimo. Al suo fianco, la giovane Milena Smit è la grande rivelazione del film. La purezza e l'innocenza della sua Ana accentuano le parti più oscure di Janis.

Entrambe sono molto ben accompagnate da Aitana Sánchez Gijón e Israel Elejalde. Alla fine faranno tutti parte di una famiglia pittoresca e inattesa, ma comunque vera e autentica.

Pedro Almodóvar

Italian Press Office
Ufficio stampa Warner Bros. Entertainment
Riccardo Tinnirello +39 340 5359659 riccardo.tinnirello@warnerbros.com
Riccardo Mancini +39 333 2491667 riccardo.mancini@warnerbros.com

